

nella carità le radici del futuro

GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO
PARROCCHIA DI VARALLO POMBIA ODV

Via Crucis della carità



VIA CRUCIS DELLA CARITA'

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

G. L'amore del Padre, la grazia del Figlio Gesù e la comunione dello Spirito siano con tutti voi.

T. **E con il tuo spirito.**

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

G. **Preghiamo:** Signore Gesù Cristo, ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce. Il tuo dolore sia il nostro dolore, la tua croce sia la nostra croce, la tua morte sia la nostra morte. Così saremo con te nella gloria della risurrezione per tutti i secoli dei secoli.

T. **Amen.**

Canto: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

La Scrittura

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa».

Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura[...].

Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare».

[.....]

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. (Gv 19,12-16).

Commento

La viltà che ha spinto Pilato a condannare Gesù pur ritenendolo innocente, per il timore di dispiacere a Cesare, mostra che l'interesse è una tentazione estremamente pericolosa (dai pensieri di S. Luisa).

Per interesse, ci asteniamo dal prendere posizione a favore degli innocenti;

per interesse, passiamo sotto silenzio le responsabilità dei potenti e così, per interesse, cadiamo nell'omertà e non permettiamo che la giustizia faccia il suo corso!

Preghiera

Signore, perdona le nostre colpe che sono la causa della tua condanna.

G. Dagli interessi di parte che ostacolano la giustizia.

T. ***Liberaci Signore***

G. Dai silenzi che alimentano la connivenza col male

T. ***Liberaci Signore***

G. Dalla violenza dei giudizi malevoli

T. ***Liberaci Signore***

G. Dalla malvagità dei pregiudizi

T. ***Liberaci Signore***

Padre nostro...

Canto

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. (Gv 19,17-18)

Commento

Prendiamo la nostra croce e iniziamo l'ascesa al Calvario con coraggio e con gioia. Attraverso la comunione, Gesù, pane di vita, è con noi, e ci dà vita e forza. Una forza che ci viene dalla sua gioia, un'energia che ci viene dalla sua passione. Senza la passione, senza questa gioia, nulla è possibile.

San Vincenzo ci ricorda che le umiliazioni che Gesù ha sopportato, non erano che amore, i patimenti che Egli ha accettato, non erano che amore! Non disperdiamo allora il nostro vigore in cose inutili, ma concentriamo i nostri sforzi nella ricerca dell'Amore.

Preghiera

Signore, fa' che le sofferenze che hai accettato per nostro amore possano ridare speranza e conforto:

G. A quanti sono nel dolore provocato dalla malattia

T. *Ridona speranza e conforto, Signore*

G. A quanti sono nel dolore causato dal tradimento dell'amore e degli affetti

T. *Ridona speranza e conforto, Signore*

G. A quanti sono nel dolore procurato dalla barbarie di altri uomini, attraverso la guerra

T. *Ridona speranza e conforto, Signore*

Padre nostro...

Canto

III STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Gesù cominciò a insegnare ai discepoli che egli doveva molto soffrire, doveva essere ucciso e, dopo tre giorni, sarebbe risuscitato. Poi disse: “Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà” (Mc 8,31-35).

Commento

Povero, affamato e assetato, Gesù cade sotto il peso della croce.

Quanti, come lui, cadono e muoiono a migliaia perché non hanno un pezzo di pane!

Quanti cadono e periscono in mare alla ricerca disperata di una terra che li accolga!

Quanti subiscono la stessa sorte perché sono alla ricerca di un futuro migliore per sé e per i propri figli!

Preghiera

Signore, il peso del nostro peccato ti ha fatto cadere sotto il legno della croce.

G. Nella nostra debolezza

T. *Sii con noi Signore*

G. Affinché possiamo essere più accoglienti

T. *Sii con noi Signore*

G. Affinché possiamo essere più ospitali

T. *Sii con noi Signore*

G. Affinché possiamo essere più solidali

T. *Sii con noi Signore*

Padre nostro...

Canto

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Simeone disse a Maria, sua madre: «Questo bambino è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,34-35).

Commento

L'incontro di Gesù con sua Madre deve spingerci a farci madri di quelli che soffrono, madri piene di compassione e di tenerezza. Soprattutto nei confronti dei giovani, spesso alienati e disorientati; dobbiamo essere presenti e offrire loro la nostra comprensione quando essi si sentono soli, respinti, senza futuro.

In una parola: dobbiamo essere con loro!

Preghiera

Signore, l'amore di Maria, tua e nostra madre, ci accompagni a portare aiuto e consolazione.

G. A tutti giovani feriti dalla mancanza di amicizia

T. *Accompagnaci, Maria, a portare aiuto e consolazione*

G. A tutti i giovani segnati dalla carenza di affetto e di considerazione

T. *Accompagnaci, Maria, a portare aiuto e consolazione*

G. A tutti i giovani angosciati dall'assenza di prospettive.

T. *Accompagnaci, Maria, a portare aiuto e consolazione*

Padre nostro...

Canto

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui (Lc 23,26-27).

Commento

Caricatosi della croce, Simone di Cirene si mise al seguito di Gesù, dividendo con lui la fatica e il dolore dell'ascesa al Calvario. Ogni nostra offerta, ogni nostro gesto concreto di aiuto e di amore nei confronti dei poveri e dei diseredati, ci rende partecipi dell'aiuto di Gesù agli ultimi, ci trasforma in autentici Cirenei.

Preghiera

Signore, aiutami quando il mio cuore protesta: «La croce, no! Non la voglio portare! Io non c'entro nulla!».

T. Signore, fammi carico del fardello di quanti soffrono a causa dell'avidità, dell'ingordigia, dello spirito di rapina di alcuni. Signore, fammi carico del fardello di quanti soffrono a causa dell'ingiusta distribuzione dei beni della terra.

Padre nostro...

Canto

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevano alcuna stima. Eppure si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (Is 53,2-4).

Commento

Una donna, Veronica, fa un gesto coraggioso: supera la barriera delle guardie e deterge il sudore di Gesù misto a sangue.

Una donna, Veronica, compie un gesto di profonda compassione e tenerezza, incurante della folla che preme, giudica, insulta.

Veronica è esempio di coraggio ed insieme di delicata pietà.

Ella rappresenta tutte quelle donne che, nei contesti di violenza insensata, non cessano di prendersi cura del fragile, del piccolo, del reietto.

Preghiera

Signore, ti preghiamo per tutte le donne:

G. Per quelle la cui vita è segnata dalla violenza e dalla brutalità

T. Ti preghiamo, Signore

G. Per quelle che si sacrificano per i fragili della propria e dell'altrui famiglia

T. Ti preghiamo, Signore

G. Per quelle che vegliano il malato e l'anziano.

T. Ti preghiamo, Signore

G. Sii vicino alle madri e alle spose che attendono il figlio o il marito partito in guerra.

T. Ti preghiamo, Signore

Padre nostro...

Canto

VII STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Egli è stato trafitto per i nostri delitti schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (Is 53,5-6).

Commento

Gesù cade la seconda volta. Gesù ha bisogno del nostro braccio per rialzarsi, Gesù ha bisogno della nostra mano per continuare il cammino. Ogni volta che abbiamo consolato una persona afflitta, è Gesù che abbiamo confortato.

Ogni volta che abbiamo che abbiamo fugato il dubbio del fratello, è Gesù che abbiamo rassicurato.

Ogni volta che abbiamo indicato la retta via a colui che scandalizza i fratelli, è con Gesù e per Gesù che abbiamo agito

Preghiera

Signore, aiutami ad accorgermi subito:

G. Di quelli che mi stanno accanto

T. Signore, aiutami ad accorgermi subito

G. Di quelli che sono preoccupati e disorientati

T. Signore, aiutami ad accorgermi subito

G. Di quelli che soffrono senza mostrarlo

T. Signore, aiutami ad accorgermi subito

G. Di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

T. Signore, aiutami ad accorgermi subito

Padre nostro...

Canto

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Seguiva Gesù una gran folla di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (Lc 23,27-28).

Commento

Gesù incontra le donne di Gerusalemme.

Che incontro questo! Un incontro che aiuta a condividere.

Le donne condividono la Passione di Gesù; Gesù condivide il suo dolore per le sorti dell'umanità.

E' questo incontro, modello di ogni altro incontro, poiché l'incontro è tale, non se passiamo semplicemente l'uno accanto all'altro, ma se condividiamo almeno una parte delle nostre vite e delle nostre strade.

Preghiera

Signore, fammi buona amica e buon amico di tutti.

G. A chi soffre e si lamenta

T. *Che io possa ispirare fiducia, Signore*

G. A chi cerca luce lontano da Te

T. *Che io possa ispirare fiducia, Signore*

G. A chi vorrebbe cominciare e non sa come

T. *Che io possa ispirare fiducia, Signore*

G. A chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

T. *Che io possa ispirare fiducia, Signore*

Padre nostro...

Canto

IX STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca... Egli ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori (Is 53,7.12).

Commento

Gesù cade innumerevoli volte.

Proprio come noi! Dominati dalla fretta e dalle nostre quotidiane preoccupazioni, cadiamo nell'indifferenza, ci chiudiamo nella stretta cerchia di quelli che sentiamo simili a noi. "Prima quelli di casa mia"! "Prima i nostri"!

Stabiliamo gerarchie, stabiliamo priorità fra gli esseri umani: dimentichiamo che Cristo ci ha resi fratelli.

Preghiera

G. Perché non passi accanto a nessuno con il volto indifferente

T. Signore aiutami

G. Perché non passi accanto a nessuno con il passo affrettato

T. Signore aiutami

G. Perché non passi accanto a nessuno con il cuore chiuso

T. Signore aiutami

Padre nostro...

Canto

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

I soldati, quand'ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato; presero anche la tunica e la tirarono a sorte tra loro (Gv 19,23).

Commento

Come tanti poveri di oggi, anche Gesù fu privato delle sue vesti.

Ed insieme alle vesti, in molte parti del mondo, gli uomini sono privati delle risorse per vivere e sono spogliati dei più elementari diritti: diritto alla vita, diritto al cibo, diritto ad un ambiente sano, diritto all'istruzione, diritto al lavoro, diritto di decidere di sé stessi, diritto alla libertà.

E, come la tunica di Gesù è stata tirata in sorte, è la sorte, la fortuna, o forse la Provvidenza del Signore a far nascere ciascuno di noi in una parte del mondo più fortunata.

Preghiera

G. Perché Ti possa servire, amare ed ascoltare in ogni sorella, in ogni fratello, che mi fai incontrare.

T. Signore, liberami dall'egoismo

G. Perché Ti possa servire, amare ed ascoltare con i vicini e i lontani, conosciuti e sconosciuti, del mio o di altri paesi

T. Signore, liberami dall'egoismo

Padre nostro...

Canto

XI STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,33-34).

Commento

Oggi la crocifissione di Gesù si ripete in molti esseri umani: disabili, persone non autosufficienti, che vivono nell'emarginazione, che vivono nella solitudine.

Abbiamo il coraggio di andare a far loro visita, di condividere assieme a loro anche solo un'ora di crocifissione?

E la croce della solitudine è caricata anche sulle spalle dei nostri anziani, su quelle di donne straniere sradicate dalla cultura d'origine e non inserite nei nostri contesti sociali.

Ancora: la croce della solitudine è caricata su alcuni dei nostri piccoli bambini, allontanati da casa dal lavoro troppo prolungato dei genitori.

Preghiera

T. Signore, dammi una sensibilità che sappia andare incontro ai cuori.

Che sappia spezzare il cerchio delle solitudini.

Che sappia creare amicizia e compagnia di vita

Padre nostro...

Canto

XII STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete” Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto”. E, chinato il capo, spirò (Gv 19,28 30).

Commento

Guardando la croce, vedrete che Gesù:
ha le braccia aperte, perché ci vuole abbracciare;
ha il capo piegato, perché ci vuole baciare;
ha il cuore sanguinante, perché ci vuole accogliere.

Allora, quando ci sentiamo soli e spiritualmente poveri, guardiamo la croce: il dolore, la sofferenza, l'umiliazione, il dispiacere, la solitudine, altro non sono che occasioni per essere solidali con chi, come noi, in questo momento si sente solo, sofferente, abbandonato.

Preghiera

T. Signore, tu sei venuto perché gli uomini “abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”.

Fa', o Signore, che io sia causa di gioia e non di dolore per i miei fratelli.

Padre nostro...

Canto

XIII STAZIONE

GESÙ E' DEPOSTO DALLA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

La Scrittura

Giuseppe di Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Informato dal centurione, Pilato concesse la salma a Giuseppe. Egli allora lo calò dalla croce e, avvolto in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia (Mc 15,43-46).

Commento

Trasformandosi in pane di vita, Gesù ci disse che solo mangiando la sua carne e bevendo il suo sangue avremmo potuto seguirlo ed essere suoi discepoli. Benché oggi Gesù non abbia più bisogno di intraprendere la sua via dolorosa prendendo la sua croce e camminando verso il Calvario, egli continua a soffrire e a rivivere la sua passione nella sofferenza delle sue Creature

Preghiera

T. **Signore, la terra tace, attonita, mentre si prepara ad accoglierti nel suo grembo.**

Fa' che la nostra vita, come “chicco di grano caduto a terra”, possa rinascere in te.

Padre nostro...

Canto

XIV STAZIONE

GESÙ VIENE POSTO NEL SEPOLCRO

G. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La Scrittura

Giuseppe di Arimatea andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là deposero Gesù (Gv 19,38-42).

Commento

Dobbiamo diventare un tralcio genuino e fruttuoso della vite Gesù, accettandolo nella nostra vita come a lui piace di venire:

come Verità, che dobbiamo dire;

come Vita, che dobbiamo vivere;

come Luce, che dobbiamo accendere;

come Carità, che dobbiamo donare;

come Via, che dobbiamo percorrere;

come Gioia, che dobbiamo dare;

come Pace, che dobbiamo diffondere;

come Sacrificio, che dobbiamo offrire nelle nostre famiglie e a quanti ci sono vicini.

Preghiera

G. Signore, liberaci dal sepolcro ove ci nascondiamo:
per paura di partecipare

T. Signore, liberaci dal sepolcro ove ci nascondiamo

G. Per timore di comprometterci

T. Signore, liberaci dal sepolcro ove ci nascondiamo

G. Per salvaguardare la nostra tranquillità

T. Signore, liberaci dal sepolcro ove ci nascondiamo

G. Per non vedere la necessità e il bisogno di colui che ci sta accanto

T. Signore, liberaci dal sepolcro ove ci nascondiamo

G. Signore, attendiamo la tua resurrezione perché in Te, anche noi risorgeremo a vita nuova!

Padre nostro...

Canto

MONIZIONE CONCLUSIVA

La passione di Gesù non è finita: lui continua a soffrire nei poveri, negli ammalati, nei perseguitati. Oggi siamo chiamati a “completare in noi la sua passione” per la redenzione del mondo portando nel nostro cuore e nella nostra carne la sofferenza di tutti gli uomini.

La morte di Gesù non è la fine, ma si apre alla risurrezione: la nostra vita è illuminata dalla speranza che noi saremo trasformati per partecipare alla vita gloriosa del Signore risorto.

Invochiamo Maria, madre e discepola, perché ci accompagni sempre nell'esperienza del dolore.

Ave Maria ...

Preghiamo

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere ed a servire con amore premuroso il Cristo sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore

Amen



